

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN SEME III

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto "PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN SEME III" è quello di potenziare i servizi per la prima infanzia di 188 bambini che frequentano 6 diversi asili (enti di accoglienza) dislocati nella Città Metropolitana di Cagliari, in termini di attività per lo sviluppo di competenze specifiche e rispondenti ai bisogni di ciascun bambino attraverso una maggior condivisione del progetto educativo tra agenzie educative (asilo/famiglia).

Al fine di prevenire il disagio minorile e promuovere il benessere dei bambini si vuole potenziare attraverso un sistema di azioni l'affiancamento nei primissimi anni della crescita, e il sostegno nell'acquisizione di abilità, conoscenze, le competenze affettive, relazionali e sociali per costruire un'esperienza di vita ricca di significati. Il contrasto alla povertà educativa non può prescindere dall'estensione di questo servizio non solo dal punto di vista quantitativo, in relazione al numero di posti disponibili, ma soprattutto qualitativo. Solo ponendo il seme all'interno di un sistema che concimi il terreno educativo e sociale in cui i bambini sviluppano le prime esperienze di vita, si porranno le basi per un futuro rigoglioso e prospero. Incrementando l'attenzione in questa prima fase della vita, andando ad operare sui fattori di protezione come la resilienza, la socialità, la stabilità emotiva, la propensione alla curiosità e alla ricerca di soluzioni alternative, si dà al bambino l'opportunità di costruirsi una "cassetta degli attrezzi" che gli consenta di affrontare positivamente il suo percorso di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI

SAP 168315, SAP 168314, SAP 168313, SAP 201639, SAP 201371, SAP 201372

A1: SVILUPPO DI COMPETENZE SPECIFICHE

A1.1) Realizzazione di attività educative, didattiche e laboratori creativi

Gli operatori volontari, guidati dagli educatori e dai coordinatori presenti nelle cooperative, opereranno attivamente nella realizzazione di tutte le attività creative, ricreative ed educative finalizzate allo sviluppo di competenze nei minori. A seguito della partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione educativa e didattica annuale e mensile, i volontari getteranno e realizzeranno:

- attività ludiche di socializzazione (canto, filastrocche, girotondo, giochi di gruppo etc.);
- laboratori ludico-espressivi (pittura, disegno, attività manuali con colori a dita, acqua, farina etc.), che mirano a far emergere la creatività dei bimbi attraverso la preparazione di lavoretti;
- attività sportive e motorie (gioco con la palla, corsa, scivolo, percorsi motori ecc.);
- percorsi didattici di apprendimento dei colori, animali, stagioni, alfabeto, mestieri, ecc.;

Per monitorare il percorso di ciascun bambino e del gruppo nel suo insieme, gli operatori volontari:

- parteciperanno agli incontri dell'equipe sulle problematiche relative ai minori;
- collaboreranno con l'equipe professionale alla progettazione del sistema di monitoraggio del servizio.

Gli operatori volontari parteciperanno inoltre, ad alcune gite educativo-didattiche, in parchi a tema, agriturismi o, a

titolo di esempio l'accompagnamento "nei pressi di Maracalagonis (Ca) o ad Assemini (Ca) alla fattoria didattica" o l'accompagnamento presso le sedi dell'associazione Teatro del Sale per la realizzazione del festival di decupage/pittura musica e suoni rivolto a bambini di età compresa tra 1 e 3 anni

Come specificato nel paragrafo 9.1, preliminarmente a tali azioni vi sono le attività della fase avvio (strutturazione della scheda per ogni bambino e del piano di intervento personalizzato e la predisposizione di progetti e attività di animazione per l'avvio dell'anno). Gli operatori volontari impiegati nelle Sap potranno affiancare i professionisti della struttura (previa formazione specifica) nella predisposizione delle suddette azioni anche raccordandosi con il partner ASD D Sport. Inoltre affiancheranno gli educatori anche durante le attività supportate dai partner di progetto.

A1.2) realizzazione di momenti di festa preparati coi bambini.

Gli operatori volontari, sotto la supervisione del personale educativo operante nelle SAP, avranno il compito di:

- organizzare feste a tema (es. festa della primavera, di natale, di fine anno etc.) raccordandosi anche con i partner ASD Insieme per la Danza;
- costruire e rappresentare storie con teatrini, burattini, maschere ecc.;
- preparare le ambientazioni (scenografie, disegni, musiche, personaggi);
- insegnare ai bambini musiche e filastrocche che possano rappresentare durante i momenti di festa;
- affiancare i bambini nella realizzazione dei lavoretti da donare ai familiari (es. regalo creato dal bambino per la festa della mamma).

A2) SOSTEGNO ALLA CRESCITA

A2.1) realizzazione del servizio personalizzato di assistenza di base

In affiancamento agli educatori, i volontari svolgeranno le seguenti attività che permetteranno di potenziare il servizio di sostegno, assistenza e cura in favore dei minori, in particolare svantaggiati:

- assistenza di base ai minori (somministrazione pasti, merenda, igiene personale) mediante un affiancamento personalizzato e prolungato per i minori che presentano disagio;
- raccolta delle informazioni relative al minore (stato psico-fisico) in collaborazione con l'equipe, la famiglia, i Servizi Sociali del Comune ed immissione in apposita banca dati;
- incontri d'equipe per la programmazione dei piani di intervento personalizzati, sulla base dei bisogni di ogni bambino, che rendano possibile una valutazione complessiva delle azioni inerenti al progetto;
- collaborazione alla progettazione del sistema di monitoraggio che permetta di valutare in itinere e al termine del progetto la sua rispondenza agli obiettivi specifici ed eventuali modifiche da apportare, in vista di un miglioramento continuo.

L'apporto che daranno i volontari del servizio civile sarà graduale. Si ipotizza, infatti, un periodo di conoscenza di circa un mese, durante il quale i volontari potranno acquisire le principali informazioni su ciascun bambino, i suoi bisogni e caratteristiche, ed entrare in contatto con lui per supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.

A2.2) sostegno educativo prolungato in favore dei bambini più fragili che presentano disagio fisico, psichico o sociale

In riferimento a quest'attività, gli operatori volontari realizzeranno tutto quanto descritto alla voce A2.1). La differenza consiste principalmente in tempo più lungo da dedicare ai bambini in stato di disagio, per incrementare le ore a loro dedicate (da 2 a 4 giornaliere). Inoltre, in collaborazione con gli educatori, avranno la possibilità di:

- individuare le forme più appropriate di approccio a seconda del disagio rilevato;
- scoprire e realizzare coi bambini i giochi più adatti ai vari livelli dello sviluppo psico-motorio;
- realizzare i percorsi didattici personalizzati a seconda dell'età dell'utenza e delle carenze riscontrate (es. percorsi di conoscenza dei colori, degli animali, dell'alfabeto, delle stagioni, della geografia terrestre);
- monitorare l'andamento dei percorsi individualizzati rispetto allo stato di partenza del minore, rilevato dalla scheda utente predisposta in fase di avvio;
- partecipare alle riunioni d'equipe per la valutazione del percorso educativo del bambino e del gruppo nel suo insieme.

Come per la precedente attività, il primo mese dall'avvio del progetto sarà, per gli operatori volontari, soprattutto conoscitivo e finalizzato ad acquisire informazioni sul minore ed entrare in contatto con lui così da supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.

A3) CONTINUITÀ NIDO FAMIGLIA

A3.1) Progetto ambientamento

Gli operatori volontari, una volta imparate le modalità di gestione del "progetto ambientamento" ossia

dell'inserimento dei "nuovi arrivati" attraverso la conoscenza graduale (insieme al genitore) del servizio, potranno contribuire ad accogliere i familiari dei bimbi permettendo così il graduale inserimento dei loro figli. In questo modo gli operatori volontari avranno, in collaborazione con gli educatori la possibilità di individuare le forme più appropriate di approccio per i nuovi arrivati e i loro genitori.

A3.2) n. 5 "Giornate tematiche" famiglie-educatori

In riferimento a quest'attività: organizzazione e realizzazione di giornate tematiche tra equipe del nido, professionisti esterni (psicologi, pediatra) e famiglia, gli operatori volontari del servizio civile potranno, previa conoscenza del nido e del progetto educativo seguito dai bambini, contribuire all'organizzazione dei suddetti incontri, in particolare attraverso la predisposizione e analisi di brevi questionari da somministrare ai genitori (ai fini di conoscere quali siano le tematiche che preferiscano affrontare).

ATTIVITÀ CONDIVISA

A4) Attività trasversali

Nelle attività di programmazione-progettazione-coordinamento-comunicazione, gli operatori volontari affiancheranno il Coordinatore della Struttura e il Coordinatore dei servizi. Inoltre visto il volere di condividere il loro operato per il raggiungimento dell'obiettivo gli operatori volontari della Cooperativa Sociale Piccolo Mondo e della Fondazione IRRM, potranno assistere ai 4 momenti durante l'arco dell'anno introdotti nel progetto al fine di scambiarsi prassi e metodologie.

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile universale, la filosofia di fondo della Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche

I volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni.

Le attività dei volontari che opereranno all'interno dei servizi d'infanzia si svolgono nell'arco di tutta la giornata 7:30/20:00. I volontari, quindi, si organizzeranno per turni, secondo le loro esigenze e quelle delle SAP. È prevista una chiusura solo per le festività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
168313	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (2)	VIA MONTE SERPEDDI', SNC	SELARGIUS	2
168314	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (3)	VIA EINAUDI, SNC	SELARGIUS	2
168315	PICCOLO MONDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Piazza Pitagora, SNC	CAGLIARI	2
201371	Fondazione IRRM (San Giuseppe)	Via San Giorgio, 8	CAGLIARI	2
201372	Fondazione IRRM (Asilo San Vincenzo)	Via Basilicata, 22	CAGLIARI	2
201639	Piccolo Mondo soc. coop. Soc. (Asilo di Via Capo Coda Cavallo)	via Capo Coda Cavallo, snc	MONSERRATO	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168313	2		2	
168314	2		2	
168315	2		2	
201371	2		2	
201372	2		2	
201639	2		2	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<p>Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto del regolamento interno; - rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; - senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto; <p>puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola SAP);</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi (a titolo di esempio durante i periodi estivi per i nidi d'infanzia); - disponibilità al trasferimento temporaneo di sede sulla base delle specifiche programmazioni inerenti agli obiettivi progettuali riportate nei paragrafi precedenti. - rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente IAL Sardegna Srl Impresa Sociale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
<p>il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati. Se ne consiglia la lettura approfondita.</p> <p>I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la domanda di partecipazione compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il CV (se allegato alla domanda) ed il colloquio per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.</p> <p>La domanda di partecipazione ed il CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).</p> <p>Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.</p> <p>Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.</p> <p>Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.</p>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
<p>Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)</p> <p>Dati sede: Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale – via Sonnino n. 77 Cagliari</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
<p>Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).</p> <p>Dati sedi: Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Piazza Pitagora, snc - Cagliari - SAP 168315 Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Einaudi, snc – Selargius (CA) - SAP 168314 Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale -Via Monte Serpedi, snc – Selargius (CA) SAP168313</p>

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Capo Cosa Cavallo, snc – Monserrato (CA) SAP 201639
Fondazione IRRM (Asilo San Giuseppe) – Via San Giorgio, 8 – Cagliari – SAP 201371
Fondazione IRRM (Asilo San Vincenzo) – Via Basilicata, 22 – SAP 201372

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione accreditato

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- **lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- **dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);
- **formazione a distanza o "on line" asincrona (opzionale):** prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";

"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";

"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);

"Valorizzazione dell'esperienza"

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato attraverso un confronto verbale; inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede presenza predisposte per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI

1° e 2° Modulo: "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"

"Conoscenza dei bisogni dei Comuni di Cagliari, Selargius, Monserrato"

"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"

3° Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

4° Modulo: "Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative Lattanti/ Divezzi"

5° Modulo: "I mille aspetti del disagio. Le dimensioni legate al disagio nei bimbi 0 – 36 mesi."

6° Modulo: "La relazione con bambini in situazione di svantaggio fisico, psichico o sociale".

7° Modulo: "La comunicazione verbale e non verbale."

8° Modulo "La comunicazione con bambini e neonati"

9° Modulo: "La realizzazione di attività educative, didattiche, ricreative finalizzate alla socializzazione e allo sviluppo di competenze nei minori".

10° Modulo: "Territorio e Servizio Civile Universale". "Progettare e realizzare delle attività nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari".

11°Modulo: “Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio interessato al progetto”

12° Modulo “Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIRITTI PER TUTTI E PER CIASCUNO III: SOSTEGNO E INCLUSIONE CONTRO LA POVERTÀ
EDUCATIVA E LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→Ore dedicate **21 ORE**

L’attività di tutoraggio sarà articolata durante gli ultimi tre mesi di servizio per una durata complessiva di 21 ore, di cui 17 ore da svolgere collettivamente e 4 ore da svolgere individualmente. Parte del tutoraggio si svolgerà in modalità on line sincrona: 9 ore, pari a circa 43% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell’applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

L’attività di tutoraggio è svolta dal Consorzio Sol.Co. Nuoro consorzio sociale di solidarietà Soc.Coop. Arl. Il periodo di tutoraggio mira offrire agli operatori volontari informazioni metodi e strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Le ore svolte verranno registrate su apposito registro tramite firme di presenza. Il periodo di tutoraggio mira offrire agli operatori volontari informazioni metodi e strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Tempi:

Il tutoraggio della durata di 3 mesi si svolge alla fine del progetto, a partire dal 9° mese.

Di seguito si riporta uno schema sull’articolazione temporale delle attività:

9° mese	10° mese	11° mese
Colloquio iniziale individuale (durata:2 ore)	Incontro di gruppo 3: Laboratorio di orientamento (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 7: conoscenza Centro per l’impiego e servizi per il lavoro (durata: 2 ore)
Incontro di gruppo 1: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 4: Presentazione canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 8: il sistema delle cooperative nel territorio (durata: 2 ore)
Incontro di gruppo 2: Laboratorio di orientamento (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 5: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore)	Incontro di gruppo 9: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore)
	Incontro di gruppo 6: conoscenza Centro per l’impiego e servizi per il lavoro (durata: 1 ora)	Colloquio finale individuale (durata: 2 ore)

Strutturazione:

Il tutoraggio rappresenta una forma di accompagnamento degli operatori volontari che si concretizza in un percorso mirato a un’acquisizione di consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità e a promuovere le loro capacità di cogliere le opportunità presenti nel territorio nonché a favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Le attività sono così strutturate:

Colloqui individuali

Sono previsti 2 colloqui individuali per un totale di 4 ore (si veda tabella precedente); i colloqui hanno la finalità di favorire l'analisi delle attività svolte nell'ambito del progetto di servizio civile in corso, valutare la consapevolezza delle competenze maturate, far emergere competenze latenti, fari riflettere su competenze acquisite in contesti informali, approfondire la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio di interesse per l'operatore volontario.

Incontri di gruppo

Sono previsti 9 incontri di gruppo per un totale di 17 ore (si veda tabella precedente), ai quali partecipano tutti gli operatori volontari inseriti nel progetto. Durante tali momenti di confronto vengono fornite informazioni utili per incrementare l'occupabilità degli operatori volontari.

→Attività di tutoraggio

Obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013. Bilancio di Competenze. Questa attività si realizza durante 3 incontri di gruppo (a distanza), nel 9°, 10° e 11° mese di servizio, per complessive 8 ore e il progetto professionale di ciascuno è oggetto di analisi durante il colloquio individuale finale. Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Gli operatori volontari sono supportati nell'inserimento del proprio profilo all'interno delle piattaforme per lo sviluppo di contatti professionali quali ad esempio LinkedIn, di acquisire una mappa dei siti che permettono di avere sempre sotto controllo opportunità e occasioni come, a titolo esemplificativo, le iniziative e i contenuti promossi dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il portale Cliclavoro promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e numerosi siti quali Infojob, Manpowerm, Indeed.

Questa attività si realizza durante 2 incontri di gruppo in presenza, nel 9° e 10° mese di servizio, per complessive 5 ore. Le informazioni fornite sono utili per la costruzione del progetto professionale individuale.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Si tratta di un'attività molto importante, poiché vengono presentati tutti i servizi territoriali attivi che possano supportare i giovani attraverso opportunità formative, professionali, di creazione di impresa. Nel territorio di riferimento del progetto è presente il Centro ASPAL, denominato Centro per l'impiego; si organizza una visita presso tale Centro per approfondire la conoscenza dei servizi resi e le modalità di accesso.

Questa attività si realizza durante 2 incontri di gruppo in presenza, nel 10° e 11° mese di servizio, per complessive 4 ore.

Opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

A livello territoriale con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.consolidarieta.it o visita la nostra pagina Facebook **Solidarietà Consorzio**

Per ulteriori informazioni:

Anna Tedde – Paolo Usai

SOLIDARIETA' CONSORZIO cooperativo sociale soc. coop. soc.

Indirizzo: via Sidney Sonnino n. 77, Cagliari

Telefono: 07015247524

Mail: serviziocivile@consolidarieta.it